Sabato 22 Aprile 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XVI - N.95.

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Conto Corrente con la Posta

Martiri oscuri

Pur non volendo essere moralisti — (e mai lo fummo) — il *fatto* impone, che si rilevi e commenti, come in generale, la stampa nostrana, non soltanto non si adopra onde sia fattrice d'educazione pubblica (e ne occorre tanta in Italia), ma, per contro, svia le fonti sane, rigeneratrici di codesta educazione.

Eccone una prova novella, ed è indubbiamente, tra le più sconfortanti.

A Roma giorni sono il dottor Paolo Tesio, da Torino, nel fiore della vita, (30 anni) per uno sputo lanciatogli in viso da un bambino difterico, che non voleva lasciarsi operare, muore vittima dello stesso male, di cui era affetto il piccolo paziente.

A Karbin il medico francese Mennier, facendo esperimenti per combattere la peste, rimane vittima delle sue esperienze. Ciò pochi giorni or sono.

A Kensington il dottor Lambs curando un pazzo criminale per alcoolismo acuto, in un attimo in cui si trovava solo col malato, è da questi aggredito e mortalmente colpito nelle parti genitali. Questo sul finire dello scorso dicembre.

Tre martiri del dovere in meno di un mese, nel campo medico, e quanti altri medici perirono, e che restano ignorati! Chi se ne occupa? Chi, son coloro che li *esaltano* e ne *facciano argomento di educazione nazionale*? si contano sulle dita, e in generale, la commemorazione, la glorificazione sono affrettate e non escono dalla breve cerchia cui la vittima apparteneva.

Nè questo è soltanto per i medici. Vi sarebbe da dettare un lungo elenco, pur troppo, ogni anno, se si volessero registrare tutte le vittime del dovere che ingrossano la legione dei martiri, e degli eroi oscuri sepolti nell'oblio dell'apatia generale, dal *freddo ogoismo umano*, dal pettegolume scritto e passato di tanta brava gente che s'interessa, unicamente della cronaca scandalosa, dello *sport* disastroso, delle *perniciose esposizioni di bambini belli*, (e facciano almeno, di quelli brutti, malati, affamati, abbandonati, che riusciranno forse a scuotere l'ignavia sociale!), dei reati clamorosi commessi da criminali d'alto bordo.

Quanti martiri del dovere tra gli infermieri (specie de' manicomi), le guardie daziarie, di finanza, gli ingegneri ed operai delle miniere!

Si educa l'ente collettivo a compiangere, venerare queste vittime oscure? si cerca d'eternarne la memoria scolpendone le nobili figure ne' giovani, onde si fortifichino nella religione del dovere, che è tutta un sacrificio? Manco per sogno. Ad altro si fa volgere la mente de' nostri giovani.

Un medico ucciso da un pazzo, o mentre tenta di strappare alla morte un difterico? Una guardia daziaria, che per salvaguardare l'erario, è da un contrabbandiere precipitata in un burrone? Sono «incerti del mestiere» esclama la grande maggioranza degli uomini, mentre, tranquillamente, legge tali notizie nel giornale in cui di rado sono un commento pietoso, una pausa di gratitudine, un insegnamento civile. Ecco come si ritarda lo sbocciare benefico di una nuova etica sociale, tendente a sgombrare l'orizzonte dalle nubi dense dell'egoismo.

Le vittime? ma le vittime, sono morte; dunque...amen! Altre cose ci stanno ben più a cuore. La fuga eroicomica d'un conduttore d'automobili con una bella signora, le ingiurie che si scambiano alla Camera alcuni deputati, le corse micidiali dei podisti, il suicidio di una ballerina, le scommesse alle corse degli *sportmen*, la *toilette* d'una donna bella accusata d'aver ucciso il proprio amante, il numero de' fazzoletti di seta, che, in un anno, consuma il *divo Gabriele*.

Ecco il pasto nutriente — specie per la psiche giovanile — che ogni santo giorno s'offre al buon pubblico italiano, onde si educhi al bene, al bello. Chi ricorda, per esempio, più le parole del dott. Pederzolli, che fu pure un garibaldino valoroso, pronunciate poco prima di morire tra i colerosi d'Ancona, dove si era *recato* per assisterli, curarli? «Le palle m'hanno rispettato vicino a Garibaldi; qui mi uccide il colera. Che fa? *si muore sempre per il dovere!*».

Questo imparino i giovani: questo dicano loro i giornali, e altra civiltà splenderà su di noi.... se il pettegolume il consente.

Lino Ferriani

Le dimissioni dell'on. Mirabelli da repubblicano e da deputato

L'on. Mirabelli scrive un chilometrico articolo sulla *Ragione* per dire che egli si è ritirato dal gruppo parlamentare repubblicano perchè non ne approva la condotta. Dice che si è astenuto dalla votazione sul programma del Governo per disciplina di partito e si dimette da deputato per appellarsi al giudizio degli elettori.

Cronaca del Friuli

Da Cividale

Consiglio comunale

Il consiglio comunale è convocato in sessione ordinaria di primavera, nella tornata del 24 aprile e seguenti 1911, ore 3 pom. col seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica: 1. Proposta della sig.a Maria Mulloni ved Barbiani per storno contratto 24 marzo 1891, in atti del segretario comunale (seconda lettura).

2. Proposta dei signori Cargnello Domenico e comp. per servizio espurgo pozzi neri (seconda lettura).

3. Sussidio ad istituzioni che si occupano a favore delle classi meno abbienti (seconda lettura).

4. Sistemazione del palazzo e della piazza ex Gaspardis — mezzi necessari — metodo per l'asta dei lavori.

5. Regolamento municipale di igiene.

6. Completamento della deliberazione consigliare 4 luglio 1910, per la costruenda scuola di Rubignacco in relazione all'ottenuto sussidio governativo — metodo per appaltare il lavoro di costruzione della scuola.

7. Affittanza fabbricato annesso alla casa canonica di Ruallis.

8. Costruzione di un ponticello sul rugo Emiliano di Gusperg̀o.

9. Istituzione della Festa degli alberi.

10. Sussidio per la VI Gara Generale di Tiro a Segno.

11. Istanza del signor Secondo Podrecca per lavori nelle mura cittadine in borgo San Domenico.

12. Nomina di due rappresentanti comunali nel Consiglio di vigilanza della locale Sezione di Cattedra ambulante di agricoltura.

13. Liquidazione lavori macello.

14. Provvedimenti relativi alla custodia del pubblico macello.

Seduta privata: 15. Maggiore retribuzione agli aggiunti municipali (seconda lettura).

16. Comunicazioni relative al nuovo posto di usciere municipale, ed eventuali de iberazioni.

17. Domande di impiegati municipali per aumento di stipendio.

Disertore austriaco

Ieri mattina le nostre guardie di finanza in perlustrazione per le campagne incontrarono un soldato della fanteria austriaca, lo arrestarono e tradussero a Cividale.

Da Codroipo

Il tifo dilaga a Beano

A Beano ieri sarebbero avvenuti 8 casi di ilotifo, uno dei quali seguito da morte.

Si vuole attribuire la causa all'uso di un pozzo riaperto da poco tempo mentre in precedenza era stato chiuso per ragioni d'igiene.

Il Sindaco di Rivolto del qual comune Beano fa parte ha informato il Prefetto e chiesto disposizioni intese a frenare l'epidemia.

Da Spilimbergo

Per la linea telefonica pedemontana

Per iniziativa del dott. Daniele Fabrici Notaio di Clauzetto, e di altri sabato 22 corr. alle ore 14 nella sala Consigliare di questo Municipio avrà luogo un'adunanza allo scopo di concordare le basi per l'istituzione della linea telefonica Spilimbergo, Lestans, Travesio, Paludea, Clauzetto, Vito d'Asio, Forgaria e Pinzano.

Da Buia

Gli emigranti se ne vanno

Da tre giorni è un continuo esodo di emigranti, che si recano in lontane contrade a guadagnarsi il pane.

Le strade d'accesso alla stazione di Artegna, sono affollate di pedoni e di carrette, cariche di valigie, bauli e fagotti. E' uno spettacolo doloroso il vedere tante energie abbandonare l'Italia per dare il braccio e l'intelligenza al lavoro straniero.

Da Aviano

L'infortunio di un soldato

Il soldato Vittorio Negri di Firenze, appartenente al 6 o genio, ieri mentre lavorava alla costruzione degli *hangors*, per l'improvviso movimento di un'asse cadde da un'impalcatura, fratturandosi un braccio.

Prontamente raccolto e medicato venne dichiarato guaribile in quaranta giorni circa.

Da Palmanova

I lavori della linea telefonica diretta con Udine

21 — Di questi giorni la *società telefonica inizierà* i lavori per mettere in diretta comunicazione Palmanova con Udine poichè con l'attuale impianto Palmanova Mortegliano — Udine le comunicazioni subiscono molte volte dei ritardi.

E' stata fatta inoltre domanda di prolungare il filo sino a Cervignano.

Da S. Vito al Tagliamento

Il corpo filarmonico a banchetto

Ieri sera per invito del presidente cav. Petracco, si adunarono a banchetto al «Rigoletto» i membri e gli allievi del nostro corpo filarmonico.

I coperti erano cinquanta.

Parlò primo il cassiere del Sodalizio signor Pietro Cortese, il quale ebbe parole augurali per l'avvenire del consorzio ed elogi per il presidente.

Il maestro disse brevi parole di riconoscenza pure all'indirizzo del Presidente e di incoraggiamento allo studio verso i filarmonici.

Rispose a nome di questi l'allievo Morassutti, quindi il Presidente ringraziò tutti delle gentili parole rivoltegli.

Da San Daniele

La conferenza di ieri sera

Per la costituzione di una sessione del partito radicale

Ieri sera nella sala della Società Operaia il prof. Aristide Cignolini parlò per circa un ora e mezza della politica odierna.

Disse delle evoluzioni dell'on. Giolitti delle condizioni del nostro collegio, e incitò i democratici, e specialmente i giovani, a costituire anche nel nostro paese una sezione del Partito Radicale Italiano.

Rilevò la propaganda attiva del partito clericale, elogiò la buona disposizione dei nostri maestri, per il sorgere di un Ricreatorio scolastico: cui si richiede un valido contributo di appoggio finanziario e morale.

Concluse leggendo la lettera che l'on. Riccardo Luzzatto inviò alla Società Operaia nel cinquantesimo dello sbarco di Marsala, che è un caldo invito all'unione delle forze democratiche ed un severo monito ai neghittosi, agli apatici agli indifferenti.

Consiglio Comunale

— Il Consiglio comunale è convocato per venerdi 21 c. m. alle tre pom. per discutere il seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica: 1 Bilancio preventivo (seconda lettura per le spese facoltative); 2. Affittanza sfalci erbe dei cigli stradali; 3 Domanda della Fabbriceria di Villanova per cessione del l'uso stanza già adibita ad uso scuola.

Seduta segreta: 4 domanda del macchinista dell'acquedotto per aumento salario; 5 domanda di insegnanti per concessione di compensi.

Senza dubbio nella seduta segreta il Consiglio comunale riconoscerà l'opportunità d'istituire il Ricreatorio, oppure Educatorio, comunque si voglia chiamarlo.

Questa istituzione deve sorgere per iniziativa comunale per le seguenti ragioni:

1. per una necessità locale da tutti riconosciuta; 2 perchè le istituzioni ausiliarie alla scuola devono germogliare dalla scuola; 3. perchè il ricreatorio affidato ai maestri contribuirà ad aumentare il profitto nell'insegnamento.

Pei vari casi di morbillo verificatisi in questi giorni il Municipio ordinò la chiusura delle scuole per otto giorni.

Da Sacile

Il calzolaio scomparso dà notizie di se dal Manicomio

21 — Avete giorni addietro pubblicato la notizia dell'improvvisa scomparsa del calzolaio Alessandro Giacomini.

Ora, mentre le incertezze sulla sua sorte erano maggiori, giunge una lettera dello scomparso all'avv. Fornasotto.

Il Giacomin data la sua lettera dal Manicomio Provinciale di Udine ove dice di trovarsi dal giorno 14 del mese in corso.

Non si sà se egli si sia presentato solo al Manicomio o se vi sia stato mandato dalla pubblica sicurezza di Udine.

Da Sacile

La riorganizzazione della società Filarmonica

La nostra Giunta comunale, in seguito ad una raccomandazione avanzata dal consigliere Lacchin ha invitata l'ex presidenza della cessata società Filarmonica a riorganizzare il corpo filarmonico.

Sappiamo che tra alcuni giorni ad invito del sindaco seguirà nel poli tama Zancanaro un'adunanza per la prenotazioni delle oblazioni pel periodo di un triennio.

Da S. Giorgio della Richin.

Una casa colonica a fuoco

22 — Ieri si è sviluppato in una casa colonica di Poste un incendio che prese subito proporzioni allarmanti.

Due buoi e cinque armente rimasero abbruciati unitamente a tutti gli attrezzi rurali che si trovavano nel pianterreno della casa la quale è di proprietà del signor Pietro Valente e trovasi affittata al colono Della Rosa.

Da Cosseano

Ancora sugli esami

21 — Dopo la nostra corrispondenza 10 corr. apparsa su questo giornale credevamo che l'egregio *sig.* Biasoli, direttore delle scuole di Fagagna, avesse sentito il bisogno di una giustificazione qualsiasi sul trattamento ch'egli fece al sig. maestro di Maseris, ma si vede che i fatti debbono corrispondere più che al vero, perchè egli persiste nel silenzio, quasi non curante delle nostre rimostranze. Ciò non ci sembra corretto.

Intanto le operazioni d'esame sono da completarsi benchè la Giunta abbia disposto di due giorni, anzichè di uno.

Tra i maestri regna un certo mal umore e c'è persino chi vorrebbe annullati gli esami. Che sia vero?...

Tutto sta che la Giunta voglia compiere un dovere.

Da Pordenone

Consiglio Comunale

Il nostro Consiglio Comunale è convocato per le ore 20.30 del 26 corr. onde trattare in seduta pubblica i seguenti oggetti:

1. Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta relativa all'acquisto d'un nuovo carro-botte per espurgo dei pozzi neri.

2. Convenzione con l'Autorità Militare relativa all'uso ed affittanza di terreno ad uso piazza d'armi.

3. Progetto di costruzione d'un nuovo fabbricato scolas. per Borgo Meduna.

4. Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta relativa all'affittanza dell'area dell'ex Bottega Brusadin in Bossina, e costruzione della cancellata Dalle Vedove.

5. Istituzioni di due nuovi posti di guardia municipale.

6. Modificazione al regolamento delle guardie municipali.

7. Modificazione al regolamento per la gestione diretta del dazio consumo.

8. Statuto organico del M. di Pietà.

9. Domanda del sig. prof. Gustavo Pisenti di acquisto di terreno in mappa di Pordenone, località Comina.

10. Domanda della Società Elettrica di concessione del sottosuolo per collocare e mantenere le tubazioni necessarie alla distribuzione del gaz.

11. Transazione col sig. Sacilotto relativa ai danni in dipendenza ai lavori in Bossina.

12. Nomina della Commissione di vigilanza per le scuole elementari.

13. Nomina di tre consiglieri della Congregazione di Carità, in luogo dei Sigg. Reviglio ing. cav. Damiano, Spernari Domenico e Oteinmann Oscar dimissionario.

In seduta segreta poi si discuteranno vari altri oggetti.

Corriera e passeggieri ribaltati

21 — Ieri alla corriera che fa servizio da Maniago a Pordenone, è successo un incidente che poteva avere serie conseguenze.

Nei pressi di S. Martino uscì una ruota del veicolo e i 5 passeggieri furono d'un tratto sbalzati nella polvere della strada.

Fortunatamente se la cavarono tutti con una buona dose di spavento soltanto; uno si lamentava d'aver preso un colpo alla gamba, ma trattasi di una cosa di nessuna importanza.

Speriamo che presto incominci il servizio automobilistico e che le vetture preadamitiche vengano relegate in qualche storico museo.

Assemblea dei soci delle Fornaci di Pasiano

20 — Ieri alle 11 ebbe luogo l'Assemblea straordinaria dei Socj delle Fornace di Pasiano, convocati in seguito alla recente crisi, per la nomina di tre Consiglieri di amministrazione in sostituzione dei consiglieri dimissionari e dei sindaci.

I Consiglieri dimissionari erano il cav. Enzo Chiaradia, il cav. Arturo Ellero e il cav. Giusto Venier; i sindaci effettivi dimissionari erano i signori Berner rag. Augusto. Colotti comm. I. A. e Rubini cav. uff. dott. Domenico; nonchè i supplenti i signori: Cantazzo cav. Giovanni e Marsure Gio. Batta.

L'Assemblea nominò Presidente il cav. Riccardo Etro in assenza del Presidente A. Querini ammalato, pel quale furono espressi voti di pronta guarigione.

Furono nominati Consiglieri i signori: comm. O. E. Usigli, cav. uff. dott. Rubini ed il cav. Giovanni Centazzo. Sindaci effettivi i signori: comm. Coletti, cav. Arturo Ellero ed il cav. Enzo Chiaradia; a supplenti i signori cav. Ricardo Etro ed il cav. G. B. Poletti'

I nuovi eletti e i rimasti in carica verranno presto convocati per la nomina del Presidente e del vice Presidente.

Da Rivignano

Recita di beneficenza per la casa di ricovero

21. (*Frigio*) — Domani sera nell'ampia Sala sociale, i dilettanti latisanesi daranno una recita a beneficio dell'erigenda Casa di ricovero.

Si darà la «Figlia di un còrso», il bellissimo dramma in tre atti di Davio Chiossoni, preceduto dal monologo in versi: «Per un fischio».

Chiuderà lo spettacolo un bozzetto in versi martelliani.

Siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso a rendere omaggio agli ospiti graditi.

La fine del Congresso nazionale delle Latterie Sociali

I fermenti selezionati nel formaggio

Alle 9.10 è aperta la seduta — dal vicepresidente Robbiani il quale dà subito la parola al prof. Oliva perchè riferisca leggendo la stampata relazione sui fermenti selezionati nella fabbricazione dei formaggi.

La quale relazione è compendiata esattamente nell'ordine del giorno seguente, che egli presenta:

«Il Congresso delle Latterie Sociali considerando che nelle industrie agrarie italiane la produzione del formaggio occupa un posto economico rilevante, e che in modo particolare costituisce per alcune regioni (Emilia, Lombardia, ecc) il fondamento della vita agraria ed economica;

considerando, però, il carattere estremamente aleatorio di questa industria originato dalle costanti alterazioni che provocano gli scarti, e che è perciò indispensabile e urgente per la salvezza e lo sviluppo dell'industria e per il progresso di queste regioni, di segnalare ai pratici il metodo o i metodi che maggiormente rispondano alle necessità della lavorazione ed al tornaconto;

considerando, infine, che alcuni benemeriti studiosi hanno portato un largo contributo di studi e di esperienze per la produzione razionale dei formaggi con speciali fermenti selezionati, ma che il Congresso essendo costituito da pratici non sufficientemente illuminati da numerose prove decisive, non ha perciò elementi per consigliarne l'uso, fa voti:

1. che negli istituti scientifici del Regno, oppure in alcuni Caseifici privati sotto la direzione e la sorveglianza di studiosi competenti, venga intrapreso uno studio sistematico e comparativo dei fermenti selezionati del formaggio;

2. che questo studio faccia comprendere allo Stato la necessità della creazione di nuovi Istituti sperimentali di caseificio, dotati di sufficienti mezzi finanziari, allo scopo di addivenire allo studio dei maggiori problemi caseari che interessano i più caratteristici e apprezzati formaggi dell'Italia settentrionale e meridionale sui quali si connettono vitali interessi economici. (Applausi).

Il *prof. Gorini*, prof. di batteriologia alla Scuola sup. di agricoltura di Milano, lodato il relatore, rileva che fu egli nel 1903 a parlare per primo di fermenti selezionati, fra le ostilità dei tecnici, sì che dovette rivolgersi ad agricoltori ed industriali. Propone quindi di mandare un telegramma al senatore Vigoni, presidente della società «pro grana». L'oratore in sostanza lamenta un po' appassionatamente d'essere stato contraddetto e contrastato nei suoi studi.

Il *prof Iosa* si rallegra col relatore per chè si è mantenuto nella teoria, poichè in pratica si è ancora ossillati e si ha bisogno di un punto di partenza. Vorrebbe indirizzati gli studii ad integrare la pratica esistente nei caseifici meridionali e settentrionali.

Il *comm Alpe* giustifica il Comitato ordinatore del Congresso dalle due accuse mosse da Gorini: l. la scelta dell'Oliva a relatore, fatta appunto perchè non è scopritore di nessun fermento e poteva essere sereno come non lo poteva chi è scopritore di qualche fermento; II. la dimenticanza di mettere il Vigoni nella Presidenza d'onore perchè si pensò di costituirla colle persone presenti. Osserva inoltre che le ricerche contraddittorie degli studiosi non è tolta fra italiani, ma feconda critica scientifica. Il Gorini dev'essere contento d'aver *iniziato gli studi* e che altri lo segua. Rileva che le scoperte del Gorini sono mantenute segrete; è naturale quindi che altri tentino scoprire fermenti.

Il prof Fascetti dice che assistette nella sua scuola di Reggio passivo all'opera del tecnico, finchè ottenne dal Governo di sudiare per un mese batteriologia all'estero; poi continuò scientificamente l'empirismo del tecnico, *limitandosi al grana*. Quindi con andò sopramercato sugli studi del Gorini. Vorrebbe ora delle prove di controllo e confronto in una grande latteria tra i varii fermenti, l'estate, quando è più difficile la lavorazione del formaggio, e dove il latte è cattivo.

A tutti i preopinanti risponde esaurientemente il relatore dott. Oliva. Dopo ciò la relazione è approvata all'unanimità.

La legislazione e le Cooperative agrarie

L'importante relazione che riguarda la legislazione riferentesi alle Cooperative Agrarie viene letta dal dott. Cav. Ercole Bassi, membro della Commissione relatrice e consigliere della Corte d'Appello di Milano.

La relazione che è di un'indubbia importanza, tratta la questione in tutta la sua complessità con l'indiscussa competenza che è caratteristica nel relatore. L'ordine del giorno che riassume tutta la relazione viene letto dal relatore e quindi il Presidente prof. Alpe apre la discussione.]

Alcune modifiche ed aggiunte

Prende primo la parola il Sig. De Carolis, Direttore della confederazione generale delle Cooperative e Mutue agrarie con sede in Roma.

Egli ricorda l'opera della Confederazione svolta e vuole se ne faccia cenno nell'ordine del giorno, facendovi una aggiunta concreta che il relatore accetta.

Anche il m. Riba di Novara parla in merito.

Il sig. Silvestro Prandini tocca della grande importanza che avrebbe per la latteria l'esenzione dalle tasse di R. M.

Pesenti di Bergamo propone che a tutte le latterie del Regno si invii copia dell'ordine del giorno, onde questa interessino i deputati del luogo a promuovere ed appoggiare un'azione che abbia questo scopo.

Il presidente prof. Alpe fa osservare che l'Unione delle latterie sa che ad un'alta meta deve tendere e non si arresterà *mai*, finchè quella meta di progresso nazionale non sarà raggiunta.

Ricorda a questo proposito come già l'Unione stessa si sia interessata vivamente presso due Ministeri ottenendo degli affidamenti che egli spera vengano presto tradotti in pratica.

L'ordine del giorno

Così la relazione si approva all'unanimità, come pure si approva l'ordine del giorno relativo che è il seguente:

Il III.o Congresso Nazionale delle Latterie Sociali e Cooperative:

constatato:

1.o) che tutti i prodotti agricoli debbono essere esenti dall'imposta di R. M. a carico dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si ricavano detti prodotti, essendo già i fondi medesimi colpiti dall'imposta prediale, ed i fittavoli dalla tassa di R. M. pel supremo principio di diritto tributario «*non bis in idem*»;

2.o) che fra questi prodotti devono comprendersi anche quelli del caseificio, giacchè il latte non può per regola tutto consumarsi in natura per essere convenientemente utilizzato, ma deve trasformarsi in burro ed in formaggio;

3.o) che data la speciale natura di questi prodotti i quali devono essere lavorati in grande quantità e con macchine adatte per poter riuscire commerciali ed ottenere sul mercato dei prezzi rimuneratori, è di necessità, specialmente per i piccoli proprietari, di riunirsi in società per poter istituire dei caseifici sociali;

4.o) che a queste società non si può applicare il principio per il quale esse formerebbero enti a sè ed indipendenti dai soci, giacchè al contrario, mentre non hanno alcun scopo di speculazione, come le società comuni, esse formano soltanto uno strumento indispensabile affinchè i soci e cioè i produttori possano utilizzare il latte delle loro vaccine; avuto riguardo alle pratiche già avviate presso i Ministeri competenti dalla Confederazione generale delle cooperative e mutue agrarie;

fa voti

perchè il Parlamento:

1.o) riconosca e dichiari sia con una semplice interpretazione autentica della legge vigente sull'imposta di R. M., sia, se del caso, con una nuova legge, che le latterie sociali, le quali si limitano a lavorare solo il latte dei propri soci, ed a distribuire loro, sia in natura, sia pure in contanti, il ricavo del caseificio, in proporzione del latte da ciascuno di essi conferito, siano esenti dall'imposta di R. M., salvo per la parte che venisse attribuita al capitale o al fondo di riserva;

2.o) accolga il progetto di legge che la Confederazione Generale delle Cooperative e Mutue Agrarie, ha formulato nell'interesse delle cooperative agrarie italiane, opportunamente modificato nel senso indicato dal Relatore, coll'estendere i benefici di essa, a tutte le società cooperative, senza alcuna limitazione della potenzialità economica, purchè soggette alla revisione amministrativa da parte delle singole Federazioni Nazionali.

Sarebbe così finito il programma del Congresso per la mattina; è però ancora lontano mezzodì e quindi si cerca di guadagnar tempo e si continua nello svolgimento dell'ordine del giorno dei lavori al Congresso proposti.

Il caseificio nei suoi rapporti internazionali.

Il comm. Angelo Menozzi dovrebbe ora riferire sul tema:

Intesa internazionale per le *norme* che devono regolare le disposizioni regolamentari igieniche e chimiche sull'importazione dei prodotti alimentari in genere e caseari in ispecie.

Ma il comm. *Menozzi* è stato impossibilitato a venire e la sua relazione viene letta dal segretario.

Ne diamo qui le interessanti conclusioni.

1.a *Per evitare le frequenti controversie* e le difficoltà tutte che si incontrano nel commercio internazionale dei prodotti caseari ed in genere delle derrate agrarie alimentari è necessaria un' intesa internazionale per stabilire un'uniformità dei metodi di analisi e dei criteri di giudizio.

2.a A *raggiungere* questa intesa non bastano le discussioni ed i voti accademici che hanno luogo nei congressi internazionali, ma occorre apposita conferenza di persone competenti espressamente delegate dai rispettivi governi.

3.a L'iniziativa per questo accordo *potrebbe essere assunta dall'Istituto Internazionale* di Agricoltura od altrimenti dal nostro Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

La discussione

Il prof. Alpe mette in discussione la relazione.

Primo a parlare è il prof. Fasutti che sostiene la relazione del Menozzi e la illustra con alcune osservazioni critiche brillanti.

Il prof. Tosi propone un'aggiunta *sulle conclusioni in riguardo ai controlli* di confine per l'esportazione dei prodotti caseari.

Gualerzi e Bassi cercano di formu*lare un ordine del giorno in cui ab*biano la forma di voto le conclusioni cui è giunto il Menozzi.

Il prof. Fascetti ed il comm. Alpe *ritengono* l'aggiunta del Tosi pericolosa e reputano miglior cosa lasciar le cose nell'orbita tracciata dal Menozzi.

Cercare cioè di mutare e regolare i giudizi che si danno fuori di qui del Caseificio nazionale italiano.

Così pure decide l'assemblea.

E' mezzodì trascorso e la seduta si toglie per rimandarla al pomeriggio.

La seduta pomeridiana

I sotto-prodotti del Caseificio meridionale

All'udienza pomeridiana assiste ancora un buon numero di congressisti.

Il presidente prof. Alpe avverte che già il programma e le relazioni da discutersi sono terminate, guadagnandosi così del tempo su quello che si era preventivato.

Ora vari relatori svolgeranno gli altri temi, sui quali pure i congressisti hanno diritto a prender la parola.

Il primo è il prof. G. Iosa, direttore del *Caseificio di Campobasso il quale* svolge la relazione sui sotto-prodotti del Caseificio meridionale.

Premesso che il caseificio meridionale è qualcosa di *incognito, legge* alcune brillanti osservazioni da lui raccolte.

Ne pubblichiamo l'interessante conclusione:

Chi si fermi a considerare i mezzi adottati dal caseificio meridionale per utilizzare i sottoprodotti (ricotta, scamorze, manteche) non può fare a meno di rilevare subito la loro insufficenza a raggiungere lo scopo.

Manca assolutamente l'uso della scrematrice e l'allevamento dei suini, e perciò mancano i *mezzi* veramente efficaci per mettere in valore tanto il siero, che l'acqua di filatura della pasta dei formaggi a pasta filata.

Questi mezzi dunque occorre fare apprezzare e diffondere, e intanto cercare, colla produzione della ricotta di tipo normale ben confezionata, delle manteche e del burro crudo, di trarre il maggior vantaggio possibile dal siero e dall'acqua di lavorazione o filatura della pasta dei formaggi a pasta filata.

La breve relazione viene alla fine da tutti applaudita.

Ed il Presidente prof. Alpe invia al valoroso relatore un sentito grazie.

La relazione del prof. Fascetti

Il dott. Giuseppe Fascetti con parola facile e chiara parla dell'influenza dei residui industriali sulla qualità del latte in rapporto all'alimentazione ed al caseificio portando l'arduo e vasto problema sulla base della pubblica discussione.

Accenna ai vari residui che si hanno da vari prodotti agricoli (grano, mais, patate, vinaccie, panelli, crusca, cruschello ecc).

Poi tocca degli effetti che l'uso di tali residui nell'alimentazione pegli animali da latte, ha sul latte stesso, effetti che possono essere utili, innocui e dannosi.

Ricorda esperienze sue personali che han dimostrato nuocere alla qualità del latte l'alimento delle polpe dato alle vacche e chiude con queste osservazioni.

Sintetizzando ora in formule pratiche l'essenza degli argomenti svolti, si può affermare il principio che i residui industriali tendono ad alterare più che la composizione, le qualità e le proprietà dei latti; che i residui dei cereali ben conservati si possono impiegare pel bestiame lattifero senza *timori*; che dei panelli di semi oleosi conviene sceglierse quelli che come il panello di lino, di mais, di sesamo, non trasmettono al latte alterazioni apprezzabili, purchè impiegati in dose modesate; che i residui delle industrie fermentative e degli zuccherifici, in qualunque forma si considerino, debbono destare preoccupazione sia per il latte devoluto all'allattamento artificiale, che per l'industria casearia e pertanto sarebbe opera buona sconsigliarne l'uso per le vacche da latte, introducendo questa condizione nei contratti fra latterie e produttori.

E' infine desiderabile che a mezzo della stampa e della parola sia resa di pubblico dominio la sensibilità che offre il latte a variare le sue richieste proprietà sotto l'influenza degli alimenti per le quali viene turbata talora la regolarità dell'industria casea*ria, come compromessa* l'esistenza di tante creature che dal latte vaccino *attingono gli elementi indispensabili* alla loro costituzione.

La bella relazione viene accoltata da un unanime, cordiale applauso che *suona nuovo attestato della simpatia* viva e della deferenza squisita di cui è circondata la figura dell'illustre prof Fascetti.

Ancora Relazioni

Si rimandano ad altra occasione le relazioni seguenti:

L'approvvigionamento del latte alle grandi città (rel Agr. A. Cerlini):

La pulizia esterna ed interna dei formaggi (rel. Prof C. Gorini):

Si rimanda a domani quest'altra relazione:

Le mutue agrarie e le latterie cooperative (rel. *Dott. Mario Casalini).*

Infine si dà per letta e si approva *senza discussione un'altra relazione,* quella che riguarda:

Le associazioni tra produttori di latte e le società civili casearie (*relatore Professor A. Oliva.*)

Il freddo nell'industria casearia

Si dovrebbe ora svolgere la relazione del cav. G. Bergamaschi su: Il *riscaldamento a vapore* ed i frigoriferi economici nel caseificio.

Ma *il presidente* comm. Alpe avverte che il cav. Bergamaschi ha telegrafato di non poter venire.

Fortunatamente la sua relazione è stata stampata e su essa ognuno può prendere la parola.

Un ordine del giorno dell'on. Bignami

L'on. Bignami si alza per ricordare come recentemente al consiglio superiore d'agricoltura sia stato approvato un ordine del giorno proposto dal comm. Menozzi sullo stesso argomento. Quell'ordine del giorno fu approvato all'unanimità.

L'oratore crederebbe quindi opportuno che dal Congresso di Udine partisse una voce che a quella facesse eco e propone il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso convinto della grande importanza delle applicazioni del freddo all'industria del latte, fa voti perchè il Ministero dell'Agricoltura voglia *attuare con sollecitudine e larghezza* la proposta approvata dal Consiglio dell'Agricoltura nell'ultima sua sessione su rapporto del *chiarissimo prof.* Menossi ».

Vivi applausi accolgono la proposta.

Alla proposta dell'on. Deputato di Codogno, il Presidente crede di poter aggiungere che proprio in quella cittadina una *Ditta privata* ha dovuto a proprie spese risolvere il problema e *fabbricarsi* dei vagoni frigoriferi coi quali manda i suoi prodotti fin sui mercati di Londra.

Ma a quando un'azione governativa che integri e coordini quella privata?

Il Presidente volge quindi un plauso all'on. Bignami che ha cercato di sostituire con la attività meravigliosa e la parola brillante il cav. Bergamaschi.

Si apre la *discussione;* nessuno prende la parola ed il Congresso è virtualmente finito.

Non manca che la parte burocratica quella delle elezioni.

Elezione delle cariche

Siamo all'elezione delle cariche. Per acclamazione si approva la seguente lista:

Consiglio generale — Comm. Alpe, ing. Robbiani, prof. Iosa, dott. E. Bassi, Casoli Spero, Castelli, Costa, agronomo Giardinieri, Gualerzi, on. Maffi, prof. Menozzi, Rava, on. Samoggia, casaro Prandini, dott Tosi, prof. Cerlini.

Comitato esecutivo — Comm. Alpe, ing. Robbiani, dott. Bassi, Casoli, Giardinieri, *Tosi, Cerlini.*

Sindaci — Ruscelloni, Montessori, Malanchini *effettivi;* Ghizzoni e Pallastrelli, supplenti.

Il prossimo congresso a Cremona

Il prof. Iosa propone a sede del prossimo congresso la città di Cremona che tante benemerenze ha nella vita agricola nazionale.

Il congresso approva plaudendo.

L'ing. Robbiani, ringrazia a nome di Cremona di cui *è figlio* e si dice certo che nella forte ed operosa città che siede sul Po, *troveranno* larga e gentile ospitalità gli agricoltori d'Italia.

Poscia il prof. Alpe pronuncia un alato discorso di chiusura con il quale ringrazia per la cordiale ospitalità friulana che a tutti i congressisti è stato piena e *perfetta.* Manda un reverente saluto al Sindaco prof. Pecile, che è assente per ragioni della sua carica, benemeritissimo del movimento agrario nostro. Un altro saluto porta ai congressisti ed un ringraziamento ai relatori che con tanta profondità di studi si prepararono alla discussione di importanti problemi e chiude con un gentile pensiero per l'Associazione Agraria friulana, formidabile organismo di progresso e di benessere agricolo *(vivi applausi).*

Il terzo congresso delle Latterie Sociali è finito.

Motivi di cronaca

Da Bologna ci giunge una gran bella notizia:

« Il grande torneo schermistico di*visionale militare del quale il « Paese »* ha dato notizia si è svolto il 20 e il 21. — Il risultato è stato *semplicemente* questo:

1. Tenente *Rossini* (su 47 concorrenti) seguito nella gloria della gior*nata* dai tenenti Delleani e Marin. Tutti e tre hanno guadagnato bellissimi doni in oro e il maestro Concato è stato assai festeggiato.

Il tenente Rossini è ammesso perciò al grande torneo internazionale di Roma ».

Le spade friulane trionfano adunque ancora e sempre. Si appalesano ogni giorno più formidabili.

Peccato che in questo modo occorra far sempre più giudizio e guardarsi possibilmente dalle vertenze cavalleresche.

Perchè.... chi le prende.... son sue.

×

Il parlamentino comunale di Pasian Schiavonesco ha trovato il suo Imbriani. Si chiama Cromaz, il quale Cromaz, ammaestrato da dure vicende di incompatibilità consigliare, appena ha avuto ragione dalla Corte d'Appello di Venezia, ha presentato un primo stok di interpellanze.

Otto interpellanze per ora, alle quali il Sindaco dovrà pur rispondere.

Ma noi, se fossimo il Sindaco, piuttosto che sobbarcarci a tanta fatica, ricorreremmo... in Cassazione.

×

Ecco:

Ieri sera la banda cittadina diretta dal suo egregio maestro Mario Mascagni ha svolto in Piazza dalle 20 alle 21 1/2 questo eccezionale *programma.*

1. Tempo di Marcia, M. Mascagni — 2. Ouverture « Oberon » Weber — 3. Finale IV. « Aida » Verdi — 4. Atto III. « Boheme » Puccini — 5. Suite II. Pastorale, Intermezzo, Minuetto, Farandola « Arlesienne » Bizet.

Ma l'annuncio non era apparso sul giornale di ieri.

Come fu, *non si sa.* Si sa solo che danno non ci fu. Il pubblico era numeroso, ugualmente. Ha applaudito ugualmente

E allora perchè ripetere il programma?

Per riparare la mancanza? Forse..

Ma anche per utilizzare la composizione già pronta.

×

L'articolo porco — tanto porco che lo si potrebbe chiamare addirittura: « articolo prete » (oh Ratatanga! *Come* li sai disegnare bene, tu, i ministri di *Dio!) è uscito ieri per le rotative (quale* delle due?) del quondam Crociato, che ha cambiato nome, connotati e camicia tenendosi però l'anima. (Leggi anima *nera).*

Parlando adunque, col titolo « due assenze » della prima pietra del palazzo degli uffici, il cui modello in gesso è unanimamente ed incessantemente ammirato nel tempietto di San Giovanni, scrive che « mancava il popolo e dio » il popolo, che serve all'obolo, prima; dio, che serve (o non serve) al popolo, dopo.

Ma è inesatto. Il popolo c'era, e, per vero dire, ascoltava la banda; dio, poi, se è vero « che è in ogni luogo » *è stato messo dentro nel cubicolo della* prima pietra, e cementato, con le pergamene e *con le L. 28 in varia regnicola* moneta.

Insomma, in buona *compagnia.*

Mancava invece l'illustrissimo signor Antonio Anastasio — da non confonfersi col padreterno — Ma questo non dimostra altro che la sua presenza non era indispensabile.

Però Anastasio se ne duole, e scrive, o fa scrivere — fa comunque stampare dalle sue rotative (quale delle due?!)

« Vogliono certuni che il Palazzo degli Uffici abbia ad essere la tomba dell'attuale amministrazione. Se così dovesse essere è *bene che il cimitero...* non sia consacrato ».

Il che, *tradotto in* volgare *vuol* dire: non potendo benedire il palazzo, io lo mando a farsi benedire.

E' il caso di esclamare: — Uh! l'iettatore!

×

Il « Deutsches Volksblat » reca:

Siccome il grande scrittore scandinavo Augusto Strindberg si trova in grandi imbarazzi finanziari, i suoi amici promossero una sottoscrizione nazione per aiutarlo. Saputo che gli si sarebbe consegnato il ricavato appena il 22 gennaio 1912, in occasione del suo natalizio, Strindberg disse: « Peccato che allora sarò morto di fame! »

Ma vedrete che il Comitato gli farà un anticipo, perchè in Norvegia gli scrittori godono un certo buon nome.

Ma in Italia? In Italia Strindberg potrebbe chiamarsi D'Annunzio — e il colto e l'inclita *risparmierebbero* i quattrini per fargli — dopo — un monumentino.

Colleghi! Andiamo a stare in Scandinavia?...

CRONACA DI UDINE

Il Congresso della Mutualità Agraria

Oggi alle 10 nei locali della « Associazione Agraria » incomincia il Congresso della Mutualità Agraria.

Vi interverranno numerosi congressisti e l'on. Poggi che è giunto tra noi stamane.

Ecco gli agomenti che saranno trattati:

L'on. Poggi dirà del « Comitato Nazionale della Mutualità Agraria », il dott. Mario Casalini riferirà sulla « Mu*tualità* nell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura » l'avvocato Spinotti parlerà della « Mutualità nell'assicurazione bestiame e incendi in Carnia », l'avv. Zoratti *svolgerà* un tema riguardante « Le mutue assicuratrici contro gli incendi » e il dott. Pergola chiuderà il *Convegno* trattando della « Federazione delle Mutue assicuratrici *del* bestiame nel Friuli ».

Il circuito automobilistico di domani

Come più volte scrivemmo, domani avrà luogo una gita zootecnica-casearia per un giro di 100 Km. da Udine a Pozzuolo, Mortegliano, Flumignano, Codroipo, Goricizza, Sedegliano, Fagagna, Caporiacco, Colloredo, Marsure di Povoletto, Grions di Torre, Udine.

Un banchetto in onore dei relatori

Iersera, all'Albergo d'Italia, venne offerto dall'Associazione Agraria e dal Comitato locale per i convegni Agrari al quale si erano uniti altri cittadini, un pranzo ai Presidenti ed ai Relatori dei Convegni. Intervennero, oltre al comm. Brunialti R. Prefetto, al comm. Renier Presidente del Consiglio Provinciale ed all'assessore avv. Cristofori per il Sindaco, i *signori*: *prof.* comm. Alpe Presidente dei Congressi, on. Bignami deputato di Codogno, ing. cav. Robbiani Presidente delle Cooperative del Cremonese, dott. Casalini, prof. Gorini, prof. cav. Bassi, il dott. Cerlini, dott. G. Josa della cattedra di Campobasso, *prof.* Fascetti, *sig. Casolo* e parecchi altri relatori e congressisti. L'Associazione Agraria era *rappresentata* dal cav. Domenico Rubini Vice *presidente,* il comitato *esecutivo* dal co. De Brandis, dal co. Gino di Caporiacco, dal *signor* Giovanni Micoli Toscano, la Cassa di Risparmio dal suo presidente avv. U. Caratti.

Il pranzo fu egregiamente servito ed il tempo passò in liete ed interessanti conversazioni. Allo *Campagne* brindarono il cav Rubini, l'on. Bignami, il comm. Renier, il dott. Casalini, l'avv. Cristofori, il prof. Alpe, l'avv. Caratti, il prof. Gorini ed infine il comm. Brunialti, il quale alzò il bicchiere al Re, propugnatore dell'agricoltura e della cooperazione.

Tutti i discorsi furono applauditissimi ed improntati alla massima cordialità; *particolarmente* brillante nel suo brindisi è stato l'avv. Caratti che *accennò alla* concordia che regna nel nostro paese fra proprietari e lavoratori dei campi.

Dopo il pranzo gran parte dei partecipanti si *recò alla* Società dell'Unione dove finì lietamente la bella serata.

L'esposizione dei mobili di vimini

Da qualche giorno la Società Udinese dei Vimini ha esposto nell'atrio del palazzo dell'avv. Caratti, in via Manin, gentilmente concesso, un bellissimo gruppo di mobili di vimini.

Lavorati alla perfezione dalle abili mani dei nostri operai friulani, e tinti a colori vivaci, essi oltre presentarsi di forma elegante e svelta, offrono grande comodità e robustezza.

Parecchi furono i visitatori della simpatica e riuscita mostra e non mancarono numerosi i compratori.

All'industria gentile e speciale, che tante simpatie ha da tempo raccolte, noi facciamo i migliori auguri.

Legge sugli spiriti. Contravvenzioni

La Camera di commercio sostenne presso il Ministero delle Finanze essere libero il commerciante di ridurre con l'aggiunta d'acqua la forza alcoolica dell'acquavite sotto i 40 *gradi,* e, quanto all'impurità dello spirito, che *il controllo avrebbe dovuto farsi, nel*l'interesse così dell'igiene come del commercio, all'uscita dello spirito delle fabbriche.

Il Ministero osservò « che se nulla vieta che lo spirito estratto dalle fabbriche e dagli opifici, in regola con le disposizioni igieniche, sia posteriormente diluito in guisa da ridurne la gradazione al disotto dei limiti prescritti per la uscita dello spirito stesso dai ripetuti stabilimenti, è da tener presente tuttavia che la circolazione di spiriti impuri senza bolletta di cauzione fa senz'altro presumere, a termini dell'art. 30, 2 o comma, della legge 16 settembre 1909 n. 704, che *gli spiriti medesimi sieno stati estratti* da fabbriche clandestine, oppure importanti in contrabbando dall'estero, eludendo la vigilanza degli agenti dell'Amministrazione.

Interessi operai

L'AGITAZIONE EDILE

Le proposte degli imprenditori

Ieri sera alle otto si riunirono in una sala della Società Operaia i rappresentanti degli imprenditori e capimastri per esporre *alla Commissione delle leghe edili* le norme stabilite *in una loro assemblea di mercoledì scorso.*

Ecco le proposte:

Orario — Nei quattro mesi estivi da maggio ad agosto, dalle 7 alle 19 con due ore di riposo sul mezzogiorno. Negli altri otto mesi l'orario attualmente in vigore.

Tali norme furono votate dai capimastri ad unanimità, meno uno.

Mercedi — Minimo per un muratore 0,38 all'ora, per i manovali di seconda categoria 0,22, per i garzoni 0.16. Gli apprendisti non sono compresi. Impegnativa di aumento a tutti gli operai, in misura non minore del 5 per cento, sulle paghe praticate nel 1910.

Feste obbligatorie: Il primo maggio e il 20 settembre.

Alle sei le proposte dei *capimastri furono sottoposte a discussione nella* assemblea generale dei muratori i quali deliberarono di continuare nelle pratiche per *ottenere i richiesti* miglioramenti.

La riunione dei ferrovieri alla Camera del Lavoro

Iersera una sessantina di ferrovieri della S. V. si riunì alla Camera del lavoro per prendere visione di quanto fu fatto in altre città per protestare contro le Società esercenti le ferroviarie adibite al pubblico esercizio che non vogliono sentire la voce dei lavoratori quando chiede migliore di salario.

Il rappresentante dell' 8.o compartimento fece un lungo istoriato sul come procedettero e procedono le cose a tutto danno e svantaggio dei minori salariati.

Accennò al disegno di legge 1905 inteso a regolare e migliorare le condizioni di questi salariati, disse che il regolamento poi distrusse i buoni intendimenti dei legislatori e tutto il danno fu sentito da chi si attendeva i miglioramenti. Fu una turlupinatura bella e buona, si tolse con la sinistra quello che si dava con la destra.

Ma v'ha di più; una commissione di ferrovieri recatasi a conferire col Ministro dei lavori pubblici non fu ricevuta. *Per qual motivo?* Non lo sappiamo ancora.

Intensifichiamo quindi una agitazione collettiva e proclamiamo senza stancarci i nostri modesti intendimenti.

Ringraziò sentitamente l'on. Girardini che accettò l'invito di partecipare alla *riunione,* e terminò salutato da calorosi applausi.

Si alzò quindi l'on. Girardini, ad esprimere la sua simpatia per la giusta causa dei ferrovieri, ed a riaffermare che non mancherà di appoggiare le eque aspirazioni della *classe.*

Soggiunge di confidare che il Ministro dei LL. PP. riceverà la Commissione dei ferrovieri ed accoglierà, per ora almeno in parte, i desiderata che gli verranno sottoposti.

Aggiunse che giustificate sono oggi le domande di aumento degli *stipendi,* oggi che la vita costa tanto cara per l'eccessivo e progrediente *aumento* nei generi alimentari e raccomanda ordine e disciplina di classe.

Applausi fragorosi coprono le ultime parole del deputato Girardini.

In ultimo venne votato un vibrato ordine del giorno.

Circolo cacciatori friulani

Il Circolo cacciatori friulani, nella seduta tenuta l'altra sera, fra le altre cose approvò il resoconto morale finanziario dell'anno 1910.

Deliberò inoltre di costituirsi parte Civile nel procedimento che verrà *iniziato* contro alcuni cacciatori che non rispettarono le zone di rifugio, e di convocare l'assemblea ordinaria dei soci entro i primi giorni del prossimo maggio.

Ricreatorio popolare "Carlo Facci"

Ecco l'Orario-programma fissato per domani 23 corr. dalle 13.30 alle 16.30:

Marce ed evoluzioni ginnastiche; Passatempo sportivo: Gara di corsa a premio fra bianchi e neri; *Partita finale al giuoco* del calcio.

Programma della Banda del 79.° Regg. Fant.

da eseguirsi dalla Banda militare domani sotto la Loggia Municipale dalle ore **16** alle **18.30.**

1. Marcia Ginnastica, Masutto — 2. Sinfonia « *L'Italiana in Algeri* » Rossini — 3. Valzer « La Figlia di Bobis » Marenco — 4. Gran Fantasia « Aida » Verdi — 5. La Suite d'orchêstra, Le *Matin, La Mort d'Ase, La Dause* d'Anitra, Daus la kalle du roi de montagne « Peer Gejnt » Grieg — 6. Marcia Turca, Mozart.

Tiro a segno

Domani dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16 si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Il concertissimo di domani

Domani dunque il salone di Palazzo Belgrado sarà elegantemente affollato di tutta la crème - crème udinese: le *nostre bellissime signore, i nostri* uomini colti, interverranno a godere una *intensa ora d'arte musicale,* espressa da valentissimi artisti.

E' bene, alla vigilia, ripetere e chiosare.

Esecutori saranno:

Il quartetto udinese; la concertista signorina Prelli, la prima donna del *Sansone,* signora Cucini, il baritono Cesare Formichi, l'arpista signorina Speranza Baldi, valentissima concertista e il maestro cav. Ottorino Vertova, splendido temperamento musicale, che seppe trionfare di non poche e gravi difficoltà portando alla rappresentazione dell' « Aida » prima, e del « Sansone » ora, i cori udinesi.

Per passare al programma, certo eccezionale, non sarà inutile dire anche qualcosa degli autori della musica scelta.

La parte prima conterrà 1. *Chopin* Ballata *in sol minore sig.na* Giuseppina Prelli — 2. *Felix Godfroid,* Goutes de roses — 3. a) *L. Sinigaglia* « All'altare » Adagio Religioso; b) *A. Catalani* « A sera » Andante mesto; c) *G. Bolzoni* « Il ruscello » Descrittivo — Quartetto Udinese: dott. Castellani, 1. violino; rag. A. Basevi, 2. violino; ing. L. Montini, viola; maestro a Cremaschi, violincello.

Federico Chopin è nato a Zelazowa Vola presso Varsavia nel 1809 ed è morto a Parigi nel 1849. La grazia e l'eleganza, l'infinitezza ritmica, la melanconia più poetica ed ideale sono caratteristici distintivi dello stile di questo autore.

E il pianoforte non ha avuto poeta più nuovo e più ispirato.

Felice Godfroid fu concertista d'arpa di bella fama. Nacque a Namur il 24 luglio 1818 e morì a Villiers sur-Mer (Parigi) il 12 luglio 1897.

Leone Sinigaglia — E' musicista forte che ci viene da Torino quale allievo di Bolzoni, avendo pure assodata la sua coltura musicale di Germania, ove è assai più noto che fra noi.

Segue le norme dei grandi musicisti dello stile classico, riuscendo a perfezione specie nella musica per quartetto ad archi. Nel genere orchestrale ha pure lavori importanti, tra cui di scusse le « Barufe chioggiotte » che commentano con musicale finezza la commedia Goldoniana.

Alfredo Catalani è nato a Lucca nel 1854 ed è morto a Milano il 1893.

Studiò prima in patria col padre, poi a Parigi, finalmente nel Conservatorio di Milano, dove diè la cantata « la Falce ». Esordì a Torino con l' « Elda » nel 1880; vennero poscia « Deianice » « Edmea » « Loreley », notevole rimaneggiamento dell' « Elda », e la « Wally ».

Fu uno dei più insigni professori del Conservatorio milanese.

Giovanni Bolzoni di Parma, nato il 14 marzo 1841. Occupa onorevole posto non solo tra i compositori contemporanei di musica strumentale, ma anche tra i migliori direttori d'orchestra.

Sono celebri specialmente il suo « Minuetto » la « Serenata al Castello medioevale » il *Ruscello,* gentile creazione, di singolare potenza descrittiva, che recentemente suscitò entusiasmo a Roma all'Augusteo. E' uno dei più caldi fautori dei concerti sinfonici che *fortunatamente* vanno *assumendo* tanta importanza anche in Italia. Presentemente dirige il liceo musicale di Torino.

La seconda parte del concerto conterrà: 4. Liszt, Studio di concerto sig.a Giuseppina Prelli — A. Bazzini' Quartetto in mi bemolle; Molto sostenuto Allegro vivo: Minuetto; Andate quasi allegretto: Finale. Quartetto Udinese: 6. U. Giordano, Andrea Chenier, Monologo, sig. Cesare Formichi, baritono, Al piano m o Ottorino Vertova — 7. Stradella, Preghiera; Donizetti, Don Sebastiano, sig. Alice Cucini, mezzo soprano; Al piano m o *Ottorino Vertova*

Liszt Franz è il celebre insuperato pianista, compositore nato il 22 Ottobre 1811 a Raiding in Ungheria, morto a Bayreuth il 31 Luglio 1886. A sei anni iniziò lo studio del pianoforte ed a nove anni diè il primo concerto. Dopo un giro artistico in Germania, si perfezionò alla scuola di Czerny, Salieri, Paër e Reicha. Esordì come compositore a 14 anni con un'opera in un atto, che non ebbe successo. Si decise a ritornare alla vita del concertista, viaggiando trionfalmente tutta l'Europa. Scrisse molte composizioni per piano e parecchie « Sinfonie » secondo le vedute artistiche di Berlioz; si consacrò alla musica religiosa ed all'oratorio e si occupò pure di critica e storia musicale. Liszt fu tra i più caldi sostenitori di Wagner, il quale gli deve l'apoteosi del Lohengrin a Weimar (1850).

Antonio Bazzini è Bresciano nacque l'11 marzo 1818 e morì il 10 febbraio 1897. Fu violinista di gran *fama* ed autore di magistrali composizioni. Diresse il Conservatorio di Milano dal 1882 sino all'anno in cui morì. Scrisse « cantate bibliche e tra cui « La Risur-

ezione di Cristo». I suoi quartetti e quintetti per archi, sono di sommo pregio artistico, specialmente quello Mi bem. maggiore op. 76.

Non a torto è annoverato tra i pochi musicisti italiani che in questi ultimi cinquant'anni si dedicarono con vero successo a tale elevato genere di composizione.

Molteplici composizioni di violino figurano nel repertorio dei concertisti — dedicò pure al genere polifonico lasciando «Re Lear» «Saul» e «Francesca da Rimini» Nè sono da considerarsi di minor valore le eleganti composizioni vocali da camera e l'opera «Turanda» rappresentata alla Scala il 13 gennaio 1867.

Umberto Giordano è nato a Foggia il 27 Agosto 1863. Studiò al Conservatorio di Napoli col Serrao e prese parte concorso Sonzogno del 1898 con la «Marina» Opere successive «Mala vita» «Regina Diaz» «Andrea Chenier» che riportò il plauso entusiastico della Scala nel 1896. «Fedora», «Siberia».

Alessandro Stradella — cantore e compositore celebre del secolo XVII, nato a Napoli verso il 1645, dove fu maestro di cappella del Re, morto assassinato a Genova credesi nel 1681. Scrisse oratori, drammi, cantate, madrigali, motetti, serenate e sinfonie per istrumenti d'arco. Celebre è l'aria di chiesa: «Pietà, *Signore*» che però non è certo gli appartenga.

Gaetano Donizetti — nacque a Bergamo il 29 9mbre 1797 e morì l'8 aprile 1848. Studiò prima in patria col Mayov, poi in Bologna col Mattei. Scrisse 70 opere. La Lucrezia Borgia, Don Pasquale, Linda di Chamounix, Maria di Rohan, Elisir d'amore, figlia del reggimento, Favorita! Lucia di Lammermoor, *Don Sebastiano* distinguensi fra tutte per copiosa insinuazione melodica e per dottrina armonica e strumentale.

Con musica di tali autori o con esecutori quali più sopra enunciamo il concertissimo non potrà che riuscire splendidamente. E dato lo scopo economico da raggiungere e il sentimento filantropico che anima tante nostre gentili amatrici e tanti amatori della musica, si può prevedere un incasso eccezionale.

Sodalizio friulano della stampa

I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo la sera di lunedì 24 corrente alle ore 20.30 nella sede sociale per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni; Resoconto 1910; Preventivo 1911; Nomina delle cariche sociali.

TEATRI

TEATRO MINERVA

Questa sera quarta e domani sera quinta rappresentazione del «Sansone e Dalila».

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

ECHI DI UNA TENTATA RAPINA

L'assoluzione di Della Maria

Il fatto è noto ai lettori del nostro giornale. La domenica 19 febbraio scorso il falegname Codarini Romano da Marano si trovava in un'osteria di Tavagnacco, dove si era recato per diporto. Colto dalla sera ed incontrandosi casualmente nell'osteria stessa con certa Della Maria, facchino alle dipendenze del sig. Colautti, che aveva il cavallo con calesse, accettò l'invito di questi e salì sul carro. Quando però fu nei pressi di Paderno, il Della Maria avrebbe tentato di borseggiare Codarini, ma non vi riuscì per l'accorrere di gente; è questa almeno, la versione del Codarini. Invece ora, che il fatto fu discusso in Tribunale, le cose cambiarono un po' di posto, tanto che il Della Maria fu assolto per non provata reità.

Difendeva l'avv. Driussi.

GLI SPORTS

La corsa ciclistica Udine-Treviso-Udine

Domani, ad iniziativa del giornale «Il Veneto sportivo» avrà luogo una grande *corsa ciclistica Udine-Treviso-Udine*.

Gli inscritti fino a ieri sera erano 45 delle provincie di Vicenza, Belluno, Verona, Padova e Udine.

Sono stati fissati i seguenti premi:

Primo: Coppa d'argento e medaglia d'oro grande, dono del «Veneto sportivo»

Secondo: Statua artistica in bronzo, dono del direttore del «Veneto sportivo» sig. Giorgio Cavallotti e medaglia d'oro dono del sig. Gino Giacomelli.

Terzo: Medaglia d'oro grande con contorno, dono della ditta Agnoli e Diana e remontoir della Casa The Congress Watch.

Quarto: *Grande medaglia d'oro, dono* dell'Unione Velocipedistica Udinese.

Quinto: Medaglia d'oro del «Veneto sportivo».

Sesto: Medaglia d'oro, dono del sig. Odorico *conte* Pace.

Settimo: Medaglia vermeil grande con contorno, dono del sig. Nereo Maestrutti.

Ottavo: Medaglia vermeil grande.

Nono: Medaglia vermeil, dono del sig. Carlo Monconigo.

Decimo: Medaglia vermeil.

Undicesimo: Medaglia d'argento grande, dono dell'Unione Velocipedistica Udinese.

Dall'undicesimo al quindicesimo medaglia d'argento grande.

A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia d'argento.

L'itinerario che i corridori seguiranno è questo: „Udine-Codroipo-Casarsa-Pordenone-Sacile-Conegliano-Treviso e viceversa (Km. 210).

La partenza è fissata per le 8 di domattina dal poligono di Tiro a segno, sul viale Venezia.

I corridori potranno essere di ritorno verso le 16.30.

D'oltre confine

L'ufficio parrocchiale di Pola ed una nota croata al Municipio

Pola 21 Il prete Ianko, quello delle prediche croate al Duomo, ha inviato una nota col timbro dell'ufficio civico anagrafico per chiedere l'estratto di famiglia di B. P. «Kavarnan» (caffettiere). Naturalmente la nota venne respinta inevasa. Questa accondiscendenza del parroco mons. Pavan e del Capitolo verso le velleità linguistiche di don Janko viene messa in relazione con la vacanza del posto di preposito al quale tutti e tre i monsignori anelano. *Col favorire gli slavi* vogliono cattivarsi il Governo, *noncurante della popolazione*.

La slavizzazione negli i. r. Uffici

LAURANA 20. — L'i. r. Ufficio di commisurazione delle imposte di Trieste si ostina a dirigere al nostro Comune scritti redatti in lingua slava. Questa persistenza *in un errore tante volte portato a conoscenza* dell'Ufficio che lo commetteva dimostra che esso non viene più commesso per ignoranza ma per croatomania. La podesteria di Laurana, che ha per lingua d'ufficio l'italiana, adotterà perciò il sistema adottato dai comuni slavi: di respingere qualunque atto che non sia redatto *nella sua lingua d'ufficio*, cioè l'italiana.

Per l'Albania

Impedimento ai volontari italiani

L'Amalfi, la *San Giorgio* e la *Pisa* con la squadriglia di torpediniere, che incrociano tra Gallipoli, Brindisi e Bari, hanno precisamente lo scopo di impedire qualsiasi tentativo di imbarco di volontari italiani per l'Albania. Mentre le tre navi si danno lo scambio nei porti ed adiacenze, le torpediniere navigano in mare aperto.

Ogni imbarcazione sospetta è fermata.

Intanto è curioso il linguaggio di alcuni giornali tedeschi. *Mentre la berlinese Post* invita il governo italiano a sorvegliare i volontari che, secondo esso, non otterrebbero nessun successo poichè l'esercito turco non è l'esercito borbonico, la viennese *Reichspost* rimprovera il governo austriaco perchè non interviene in difesa degli albanesi.

Naturalmente lo stesso rimprovero del giornale austriaco e l'interessamento del giornale germanico sono completamente platonici.

L'on. Colajanni malato

L'on. Napoleone Colajanni da qualche giorno trovasi infermo. Non si tratta però di cosa grave.

Prete linciato dai parrocchiani

Telegrafano da Madrid notizie di un orribile delitto compiuto in un villaggio alpestre dell'Andalusia. I fedeli di quel villaggio avevano *un odio profondo per il loro* parroco, Gargia Montoro e l'avevano minacciato più volte di uccisione.

Venerdì santo il parroco stava predicando intorno alla passione. La chiesa era zeppa. Improvvisamente, come se avessero ubbidito a una parola d'ordine, tutti gli astanti emisero un grido terribile e si precipitarono verso il pulpito. Il povero prete dapprima si rifugiò in sacrestia, ma ne uscì correndo per andarsi a rinchiudere nel presbitero. I parrocchiani lo inseguirono e riuscirono a sfondare la porta. *Lo crivellarono poi di coltellate e lo finirono a colpi di randello.*

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

QUANDO VOLETE comperare un **rasoio**, non è solo alla spesa che dovete badare, ma anche e più ai vantaggi da ritrarne.

Il rasoio di sicurezza "GILLETTE" è il miglior rasoio del mondo e dura eternamente.

È UN VERO PIACERE radersi col «GILLETTE» *il quale, colla sua inimitabile* lama curvabile, *si adatta perfettamente al viso, ne segue con esattezza tutte le linee e rade dolcemente, sicuramente, completamente, senza che occorra alcuna* ripassatura o affilatura.

La lama "GILLETTE" non scarta mai.

Escluso qualsiasi pericolo.

Se la vostra barba è dura, se il vostro rasoio ve la «strappa», se volete possedere l'ideale dei rasoi, dovete assolutamente usare

il RASOIO DI SICUREZZA "GILLETTE"

che non per nulla gode *di una fama mondiale.*

Chi ha provato il «GILLETTE» una volta, non lo lascia più!

Non occorre nessuna pratica nè ripassatura nè affilatura: chiunque lo sa adoperare senz' altro, anche chi non si è mai fatto la barba da sè.

Se vostro figlio, *vostro* nipote *comincia a radersi, fate che adoperi subito il rasoio* «GILLETTE» ; *gli eviterete molte seccature !*

Quando volete fare un regalo veramente utile e gradito, comperate un «GILLETTE».

L'apparecchio «**Gillette**», fortemente argentato in elegante astuccio, con 12 lame (24 tagli), costa **L. 25** nei primari negozi di coltelleria, articoli da uomo, casalinghi e da viaggio, presso parrucchieri, primarî, profumieri, ecc., ecc. — **Attenti alle contraffazioni!** Chiedere sempre il vero «**Gillette**» e rifiutare qualsiasi imitazione.

Gillette Safety Razor Ltd., Londra e Boston U. S. A.

Unico Rappresentante per tutta l' Italia: **E. F. GRELL** - **Importatore** - **Amburgo.**

nel 1833

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO

BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl' intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, delle Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. ecc. i disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le unzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

Estratto di Carne

della Compagnia

TOOTH

Marca originale australiana da molti anni fornita al **governo inglese.**
CASA FONDATA NEL 1866
Rappr. gen. Italia: G. Voltolini - S, via Carducci, Milano

Per il Veneto sig. Szathvary V. I. Padova.

Per qualunque inserzioni sul *«Paese»* e principali giornali d'Italia e Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura. 6.

24 MEDAGLIE — **12 GRAND PRIX**

SPECIALITÀ MONTI

Prem. Farmacia all'Aquila Reale

CASTELFRANCO VENETO

Migliaia di guarigioni furono ottenute in casi anche ribelli ad altre cure di

MALATTIE NERVOSE

colle Polveri D. Monti

unico rimedio contro **Epilessia**, Isterismo, nevralgia o malattie congeneri di fama mondiale.

e coll' Eubiogeno D. Mont

ricostituente del sangue, dei nervi e del cervello contro **Nevrastenia** esaurimento nervoso, debolezza generale, ecc. di sapore gradevole.

Opuscoli — Istruzioni — Attestati a richiesta

Depositi nelle principali farmacie

Spedizioni dirette anche in assegno

Dirigere le domande e commissioni alla

PREMIATA FARMACIA MONTI - CASTELFRANCO VENETO

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarî al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa **RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. doppia per posta L. 6 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. **Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antiepsi-Glicerotorpina spedisce gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'**Ischirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriversi a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre. S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI **ai CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA il COLORE PRIMITIVO**

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendo il nutrimento necessario e così ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIMANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI

Via Savorgnana

A richiesta si reca anche in Provincia.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI

successore Tip. Bardusco

UDINE

Apprendisti per studio cercasi da importante Casa. Rivolgersi presso l'Agenzia di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Prefettura (Piazzetta Valentinis).

LA MIGLIOR CURA PRIMAVERILE

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Egregio Sig. Malesani, Crocetta Trevigiana, 2-1-911

Sono lieto esprimerle i miei sinceri rallegramenti pel suo prezioso *Neobiogeno*. L'ho adoperato in una *donna marasmatica ed in istato di cachessia avanzata ribelle a tante altre cure.* Coll'uso del suo Neobiogeno di facile somministrazione, benissimo tollerato e senza mai alcuna controindicazione, ho potuto riscontrare un miglioramento progressivo sulle condizioni generali dell' inferma, risvegliarsi l'appetito, la nutrizione della pelle, il colorito, l'aumento in peso, furono risultati non dubbi della pronta efficacia del rimedio. Non ho dunque che a lodarmi del suo Neobiogeno che come appunto la parola greca lo indica è *«generatore di nuova vita»*. Tanto le doveva e con stima mi creda

Dev.mo Dr SECONDO BRIZZI medico chirurgo consorziale,
già medico del Policlinico «Regina Margherita»
e dell'ambulanza internazionale «Charitas» in Alessandria d'Egitto

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C. - COMESATTI.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente aliano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d' Italia

Rappresentanti pel Veneto: **MALVEZZI e C.i** - **Venezia**